



Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

42025 Cavriago - Reggio Emilia

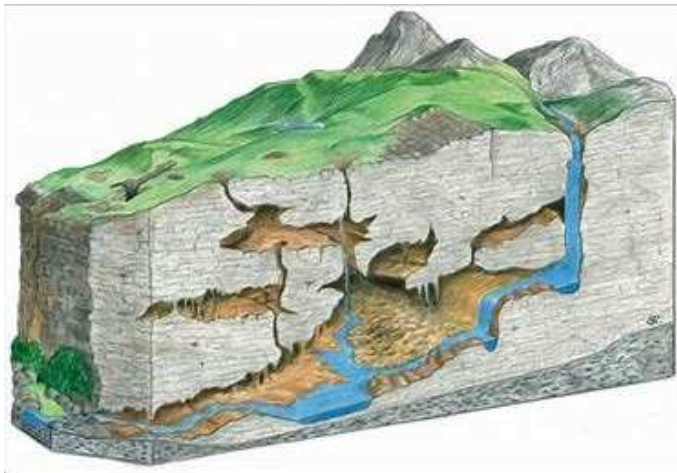
Sito Internet: www.caicanisciolti.it



29 OTTOBRE 2023

**NATURANDO: Escursione Naturalistico Culturale
"Il sentiero dei meno mille"
CARCARAIA, ALPI APUANE**

Intersezionale con il CAI Bismantova.



PREMESSA:

L'escursione di carattere naturalistico culturale si pone come obiettivo condurre il partecipante in un ambiente naturale ricco di spunti botanici, faunistici, geologici e storico culturali. In particolare, questa escursione permette di addentrarsi nella particolare geologia delle Alpi Apuane. Il sentiero dei meno mille è un sentiero tematico speleologico CAI che si sviluppa sul terreno carsico dell'Alta Valle dell'Acqua Bianca nel Comune di Minucciano (LU), tra M. Pisanino, M. Cavallo, M. Tambura e M. Roccandagia, caratterizzato dalla presenza di un Carsismo esasperato che ha generato una concentrazione di abissi che superano i mille metri di profondità (cinque delle sedici grotte italiane oltre i mille metri).
Camminiamo all'esterno per scoprire cosa c'è all'interno, sotto i nostri piedi.

PERCORSO STRADALE:

Si raggiunge il paese Vagli Sotto, poi Vagli Sopra e si seguono le indicazioni per Gorfigliano, al primo bivio a sinistra si imbecca la strada che si inerpica nel bosco fino a raggiungere una galleria. Qui lasceremo le macchine.

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO:

Il percorso si svolge ad anello ed è abbastanza impegnativo per la tipologia del terreno e il dislivello, qualche tratto è leggermente esposto.

Il tratto iniziale è sulla marmifera che conduce alla Focolaccia, ben presto diventa un ampio sterrato. Dopo un quarto d'ora riconosciamo le indicazioni per l'ingresso della prima grotta (Buca dell'aria ghiaccia), raggiungibile con breve deviazione sulla sinistra. Tornati sulla marmifera riprendiamo a salire, dirigendoci verso destra, poi verso sinistra fino ad incontrare le indicazioni per il sentiero, che sale nel bosco abbandonando la marmifera. Poco più in alto troviamo l'ingresso della Gigi Squisio protetto da struttura di legno. Riprendiamo la salita ripida nel bosco fino a raggiungere una zona panoramica sul M. Pisanino, paesaggio molto suggestivo tra guglie e rocce. L'ingresso successivo è l'Abisso Arbadrix. A tratti saliamo e scendiamo nel bosco fino ad un nuovo punto panoramico su roccette, questa volta aperto sulla Roccandagia. A breve distanza l'ingresso Saragato.

Tra alberi radi ricominciamo la salita fino alla vera Carcaraia caratterizzata da un ambiente ricco di fenomeni carsici: campi solcati, grotte, doline, pozzi, sfasciumi e detriti, paleo e pochi arbusti, oltre alla tipica flora apuana.

Proseguiamo su roccette in salita alternando zone aperte ad altre tra faggi, per congiungerci col 177. Lo seguiamo con una deviazione per l'Abisso Roversi e l'Abisso Chimera (facoltativo, a

20 minuti). Proseguiamo lungo la traccia, di fronte a noi il Passo Focolaccia con le sue cave. Dalla Cresta del Tambura il panorama si apre sul versante a mare. Cominciamo la discesa seguendo la segnaletica, a tratti tra sfasciumi, fino ad un piazzale con indicazioni, poi per la via di cava fino al Passo Focolaccia, conquistiamo il sentiero 36 e poi saliamo con il 179, fino ad incrociare le indicazioni per gli abissi Perestroika e Mani Pulite, che raggiungiamo. Da qui scendiamo per un tratto molto ripido fino al rio Rondegno, che costeggiamo fino a raggiungere di nuovo il sentiero 36.

Poco dopo chiudiamo l'anello arrivando alla deviazione per l'Abisso Squisio.

Durata totale: circa otto ore comprensive di soste per osservazioni e spiegazioni.

Dislivello: D+ 900 metri D- 900 metri

Difficoltà: E

Carattere della gita:

Le escursioni guidate dai titolati CAI ONC, Operatori Naturalistici Culturali, prevedono momenti di pausa per osservazione e discussione su quelle che sono le peculiarità naturalistiche (fauna, flora, geologia) e culturali del territorio.

Ci troviamo in Carcaraia, tra Pisanino e Tambura, tra Rocchandagia e Cavallo, meta ricca di fascino per gli speleologi: nasconde infatti dentro di sé l'Abisso Paolo Roversi, la grotta più profonda d'Italia con i suoi 1350 m di dislivello, circondata da un complesso carsico profondo ed esteso a cui si accede da pochi ingressi. Cinque di questi oltrepassano i 1000 m di profondità, caratteristica pressoché unica in Italia.

Il cammino che stiamo per intraprendere ci porterà alla scoperta delle meraviglie naturali di questa ampia conca lunare, ma sarà anche un cammino di conoscenza delle esplorazioni, delle scoperte, delle teorie e convinzioni e misteri della Carcaraia.

Il sentiero tematico speleologico ha come segnaletica dei pipistrelli e vi incontriamo spesso pannelli illustrativi sulle grotte, sull'aria e sull'acqua, per permettere di capire meglio i fenomeni del carsismo.

Attrezzatura e Abbigliamento:

Scarponcini da trekking impermeabili con suola scolpita obbligatori.

Abbigliamento adatto ad una escursione autunnale e su terreni non sempre comodi: impermeabile o guscio, pile e piumino, cappello, scaldacollo e guanti raccomandati.

Un litro d'acqua per persona, pranzo al sacco e spuntini veloci.

Bastoncini da trekking consigliati.

Cambio scarpe e abiti da lasciare in auto.

Capi-gita:

Carlotta Olmi ONC CAI sottosez. Cavriago 3473018546

Omar Belloni ONC CAI sez. Bismantova 3287412214

Norme Anti-Covid: dovranno essere rispettate le norme anti-Covid in vigore al momento dell'escursione.

Trasferimento: auto proprie

Tessera CAI: per i non soci CAI è necessario iscriversi entro il mercoledì precedente l'uscita per permettere di attivare l'assicurazione.

Durante il percorso non ci sono punti di rifornimento d'acqua.

L'escursione è aperta ad un numero massimo di 12 partecipanti!

Il percorso potrà subire variazioni su valutazione dei capi-gita.